

Contributo PNRR – modalità e tempistiche spese

1. Avvio lavori

Innanzitutto, come indicato nelle regole operative del GSE, parte III, capitolo 1, paragrafo 1.1.1., uno dei requisiti degli impianti è che abbia data di avvio lavori successiva alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario.

L'avvio lavori è così definito: *“la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito”.*

Come indicato nel paragrafo 2.2.2, entro 30 giorno dall'avvio dei lavori questo va comunicato su una sezione apposita del portale informatico del GSE indicando la data di data di avvio.

2. Spese PNRR

Nel paragrafo 1.1.4, è specificato che le spese devono essere tutte sostenute successivamente all'avvio dei lavori, pena la loro inammissibilità, **ad eccezione** di quelle spese elencate nell'Allegato 2 delle Regole operative del GSE, propedeutiche alla presentazione della domanda e che non costituiscono quindi avvio dei lavori.

Inoltre:

- tutte le spese dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario e comprovate con **fatture elettroniche e pagamenti effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale** (sono ammesse solo le spese quietanziate entro il 30 giugno 2026);
- le fatture attestanti i costi sostenuti, oltre a riportare gli elementi obbligatori di tracciabilità previsti dalla normativa vigente, devono essere caratterizzate dai seguenti elementi atti a garantire l'esatta riconducibilità delle spese al progetto finanziato:
 - numero e data di emissione;
 - Importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
 - gli estremi identificativi (partita IVA, CF) del Soggetto Beneficiario che effettua il pagamento;
 - gli estremi identificativi del soggetto che emette la fattura (denominazione sociale, CF o partita IVA, indirizzo, sede, IBAN, etc.);
 - **il codice CUP** e, ove applicabile, il codice CIG;
 - il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
 - gli estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;

- la dicitura “Progetto finanziato con fondi PNRR – M2.C2.- I1.2 - Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l’autoconsumo - Iniziativa Next Generation EU”;
- la descrizione della tipologia d’intervento alla quale si riferiscono gli importi (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori, collaudi, costi di connessione, acquisto e posa in opera).

Con riferimento ai giustificativi di pagamento effettuati (ricevute dei bonifici), la causale deve riportare:

- **il codice CUP** e, ove applicabile, il codice CIG;
- Il riferimento al PNRR (Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2);
- il titolo del progetto ammesso al finanziamento (codice identificativo rilasciato dal Portale informatico GSE);
- il riferimento al numero e alla data della fattura;
- Importo (distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge) e se non già presenti in altro punto della ricevuta del bonifico, la Partita IVA e il codice fiscale del soggetto beneficiario del pagamento.

Si precisa che le spese maturate in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo in conto capitale - e in particolare nel caso di spese di connessione alla rete elettrica nazionale, di spese per gli studi di prefattibilità e di spese necessarie per attività preliminari, ivi incluse quelle necessarie alla costituzione delle configurazioni - non rilevano ai fini della data di avvio del progetto. Pertanto, dette spese possono essere ammesse alla rendicontazione ai sensi del Decreto del 7 dicembre 2023 n. 414 e ss.mm.ii., non costituendo “avvio lavori”, secondo quanto disposto sul punto dalla Disciplina europea in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell’ambiente e dell’energia.

In riferimento a tali spese, maturate in data antecedente alla presentazione dell’istanza, i soggetti beneficiari, ai fini della rendicontazione, possono adottare una delle specifiche misure correttive previste dalle Linee Guida per i Soggetti Attuatori, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti (paragrafo 4.2.2 Rendicontazione delle spese - 4.2.2.1 Elementi preliminari in materia di ammissibilità della spesa).

3. Fine lavori – richiesta saldo del contributo in conto capitale

La domanda di rimborso della quota a saldo del contributo in conto capitale spettante potrà essere inviata, al GSE, dal soggetto Beneficiario solo dopo il completamento dei lavori di realizzazione dell’impianto e dopo aver sostenuto tutte le spese ammissibili relative al completamento dell’impianto.

L’erogazione della quota a saldo potrà avvenire sulla base della presentazione della richiesta di rimborso da parte del soggetto Beneficiario, comprensiva anche della documentazione comprovante il raggiungimento del target di progetto e la conclusione dei lavori di realizzazione/potenziamento dell’impianto/UP oggetto di contribuzione PNRR in base ai tempi e secondo le modalità indicate al paragrafo 2.2.2 delle regole operative GSE.

Con riferimento alle modalità di presentazione della domanda di rimborso della quota a saldo, si rimanda a quanto descritto nel vademecum redatto dal GSE per la rendicontazione delle spese sostenute, redatto in conformità, ove pertinente, coi principi e le procedure illustrate nel documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli interventi PNRR di competenza del MASE e nelle allegate "Linee guida per i Soggetti attuatori".

Il termine ultimo per l'invio della domanda di rimborso a saldo è fissato al **31 agosto 2026**.